



Tumori: nasce il Manifesto europeo per la salute digitale e l'assistenza oncologica

Descrizione

(Adnkronos) - Tradurre le evidenze scientifiche in politiche strutturali, in grado di generare un impatto duraturo nella cura del cancro a tutto vantaggio dei cittadini europei. È l'obiettivo del primo Manifesto europeo per la salute digitale e l'assistenza oncologica, che è stato presentato il 13 gennaio al convegno internazionale "Eu Digital Health and Cancer Care: from scientific evidence to policy impact", firmato dai partecipanti che rappresentano istituti di ricerca ed enti nazionali e internazionali attivi nell'ambito delle politiche sanitarie europee. L'evento, promosso e organizzato dall'Irccs Istituto romagnolo per lo studio dei tumori "Dino Amadori", si è svolto nella sede e con la collaborazione della delegazione presso l'Unione europea della Regione Emilia Romagna, di Euregha e supportato dai progetti Flute e Impact-Aml finanziati dall'Ue.

In Europa si registrano ogni anno circa 2,7 milioni di nuove diagnosi di cancro e 1,3 milioni di decessi - spiega Nicola Normanno, direttore scientifico Irccs "Dino Amadori" - Oggi l'assistenza ai pazienti sta vivendo una trasformazione profonda che va dall'oncologia di precisione all'intelligenza artificiale, passando per le nuove strategie di diagnosi precoce, prevenzione e trattamento. In questo senso, le politiche sul cancro costituiscono un banco di prova per l'allineamento tra innovazione, dati, etica, equità e sostenibilità. Con il nostro manifesto intendiamo dare alcune risposte concrete all'attuale grande sfida che abbiamo di fronte.

Nel manifesto si riporta una nota in cui sono 5 principali "Call to Actions" rivolte ai decisori politici europei e nazionali, chiamati a: garantire un ruolo forte, visibile e con fondi dedicati alla salute e al cancro nel prossimo Programma quadro FP10 e nel Quadro finanziario pluriennale 2028-2034; investire in ecosistemi di sanità digitale interoperabili, sicuri e realmente centrati sul paziente; consolidare la rete EUnetCCC come pilastro operativo permanente della politica europea sul cancro; riconoscere l'oncologia di precisione come investimento strategico per i sistemi sanitari; mantenere la Missione Ue sul cancro come priorità strategica, tutelando un programma sanitario europeo dedicato e di lungo periodo.

Queste azioni sono sostenute dagli esperti: sono essenziali per garantire continuità e coerenza alle politiche europee sul cancro, assicurando risorse adeguate alla lotta contro i tumori e che, invece, non devono essere assorbite esclusivamente in programmi più ampi sulla competitività. Un investimento strutturato nella sanità digitale, fondato su interoperabilità, sicurezza, governance dei dati e fiducia dei cittadini, è cruciale per trasformare l'innovazione in benefici concreti per i pazienti e i sistemi sanitari. Il rafforzamento della rete dei Comprehensive Cancer Centres attraverso EUnetCCC consentirà di ridurre le disuguaglianze tra Stati membri, allineando ricerca, assistenza e formazione. Parallelamente, l'adozione su larga scala dell'oncologia di precisione migliorerà diagnosi, efficacia dei trattamenti ed efficienza delle risorse, garantendo equità nell'accesso all'innovazione. Infine, mantenere la Missione Ue sul cancro come strategia di lungo periodo, sostenuta da un impegno politico stabile e da finanziamenti dedicati, è fondamentale per consolidare i progressi ottenuti e rafforzare la leadership europea nella prevenzione e nella cura del cancro.

In tutta l'Ue l'oncologia di precisione non deve essere vista solo come una fonte di spesa, ma per quello che davvero rappresenta e quindi un fattore di efficienza. Sottolinea Normanno: «Le nostre proposte sono realizzabili, ma siamo convinti che serva uno sforzo comune da parte delle istituzioni sanitarie nazionali e internazionali. In particolare, vanno superate al più presto la frammentazione dei dati scientifici in nostro possesso, l'interoperabilità limitata dei sistemi e le forti disparità che già esistono all'interno dei diversi Stati. Questi limiti nell'assistenza oncologica e nell'innovazione nella sanità digitale sono ancora evidenti nonostante alcuni progressi importanti registrati negli ultimissimi anni». L'evento si è svolto all'interno di una iniziativa più ampia dedicata alle politiche europee, che si è conclusa il 14 gennaio con un incontro al Parlamento europeo dal titolo «Enhancing EU digital health and cancer care through regional ecosystems: an Italian perspective», al quale sono stati invitati tutti i parlamentari italiani coinvolti nella Commissione Salute.

»

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 15, 2026

Autore

redazione